

Alla pietà di Enea che porta sulle proprie spalle l'anziano padre, si affianca la solidarietà dei giovani nelle disgrazie umane, quando, sporchi di fango e sudore pensano solo a salvare e non a salvarsi.

Alla saggezza antica fanno eco i nostri padri e madri che crescono con amore figli e nipoti, supportandoli spesso in un silenzio tacito gioioso e sofferto.

Ma il merito di donne celebri ricche e potenti è proprio quello di aver compreso i veri bisogni e di essere scese a fianco dei deboli ed aver lottato con loro per la sopravvivenza, cercando e trovando il vero senso dell'esistere.

A questa schiera appartengono Margherita di Brabante(4 ottobre1276 Genova/ 14dicembre 1311) e molti secoli dopo Bianca Costa Bozzo(1928-2006).

La prima, regina consorte di Germania e d'Italia, dove arrivò a fianco del marito EnricoVII, riaccendendo le speranze di riscatto nei tanti esuli da terre conquistate dai seguaci di papa Bonifacio. Tra questi spicca Dante destinato a morire in esilio.

Ma i meriti di Margherita furono soprattutto quelli di essere stata animo nobile e misericordioso.

Da buona cattolica, seguì il Vangelo nelle opere di misericordia che accompagnarono la sua breve esistenza.

Anche Bianca Costa Bozzò, ha lasciato l'impronta della propria opera in tanti bisognosi da lei assistiti e aiutati. Ha fondato il CEIS(Centro di Solidarietà di Genova). Si è impegnata in particolare nel campo del disagio giovanile e delle tossicodipendenze a fianco di Don Mario Picchi e in seguito di don Gallo. Il segno che ha lasciato è di grande umanità e di impegno cristiano concreto e indefesso. L'ottimismo è l'umiltà che l'hanno accompagnata hanno reso il suo nome degno di ricordi e di riconoscenza.

Solidarietà

Un filo bianco e sottile,
ma forte e resistente
unisce il passato e il presente.

Un filo che collega
in un lungo percorso
gli esseri viventi.

I fiori, gli alberi
ne tengono le fila.

Gli animali, non solo per istinto,

ma per bontà d'animo,
si collegano a loro.
Infine la parte migliore
dell'umanità ne tiene il bandolo
e lo trasmette nei secoli.
Bontà, cattiveria, giustizia e ingiustizia
annullano il loro senso generale
e diventano concrete possibilità
di crescita o distruzione.
Ma il filo bianco è forte e indistruttibile.
È il filo che unisce Margherita di Brabante
a Bianca Costa Bozzo, che nel messaggio cristiano più vero si
incontrarono per lottare
contro le miserie umane.
C'è un filo bianco sottile
al quale aggrapparsi
per imparare a vivere e a sopravvivere
di fronte al nulla che avanza e distrugge.